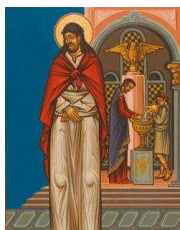


VIA CRUCIS 2022

con le meditazioni scritte da Ministranti e Gruppo Antiochia



1ª Stazione - Gesù è condannato a morte

I giudizi degli altri

C - Dal vangelo secondo Marco (15,12-15). Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L - Non vi è mai capitato di seguire il gruppo perché è più comodo o per non essere esclusi? Purtroppo, a mie spese, ho capito che bisogna sempre saper decidere con la propria testa, anche se costa fatica, anche se stare dalla parte di Gesù vuol dire perdere la faccia. Gesù o Barabba? Adesso noi sappiamo cosa rispondere: e voi?

C - O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato a vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità perché, nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chi ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore.



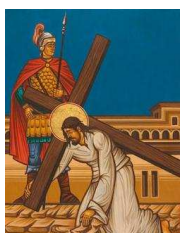
2ª Stazione - Gesù è caricato della croce

I pesi ingiusti

C - Dal vangelo secondo Matteo (27,27-31). I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

L - Quando ti provocano, ti stuzzicano, è facile rispondere provocando, offendendo. Gesù non era così. I suoi occhi non rispondevano all'odio, non ricambiavano rancore alla cattiveria. Ho capito che a volte le parole possono essere pietre, che nei nostri gesti ci può essere tanta crudeltà come non la si può nemmeno immaginare. Gesù, con il suo silenzio e il suo sguardo pieno d'amore, ci ha insegnato che la cattiveria non può essere mai giustificata. Le parole giudicano, feriscono, fanno male, ma possono anche sostenere, far ripartire e indirizzarti sulla giusta strada.

C - Fa' di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella Sapienza che ha il suo maestro e la sua cattedra nel Cristo innalzato sulla croce, perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure che sorgono da noi e dal mondo, per camminare sulla via del Calvario verso la vera vita. Per Cristo nostro Signore.



3ª Stazione - Gesù cade per la prima volta

La fatica

C - Dal libro delle Lamentazioni (3,1-4.9). Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno. Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha rotto le mie ossa. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri.

L - Doveva essere molto faticoso portare quella pesante croce. Dopo tanti miracoli, ecco Gesù là, a terra, sotto il peso della croce. Ma vedendolo rialzarsi e proseguire il cammino, ho capito quanto fosse forte e coraggioso. Ho compreso che uno fallisce veramente nella vita quando si arrende, quando non reagisce e non trova la forza di andare avanti. Da allora ogni volta che sbaglio, pensando a lui, so che posso ripartire, ricominciare, rimettermi in cammino, anche quando tutto sembra perduto.

C - Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza turbamento il ritorno glorioso del Cristo, giudice e salvatore. Per Cristo nostro Signore.



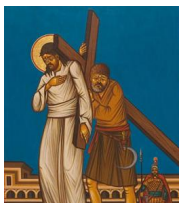
4ª Stazione - Gesù incontra sua madre

Gli affetti

C - Dal vangelo secondo Luca (2,24-35.2,19). Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

L - Maria non si è mai arresa, nonostante continuasse a vedere tutto quel dolore. Non poteva sopportare che suo figlio, Gesù, venisse trattato come un malfattore. Forse ha avuto la tentazione di fuggire da tutta quella crudeltà, ma le parole che aveva detto all'angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore", le hanno sicuramente dato forza. Non poteva tirarsi indietro proprio allora; così l'ha seguito fino alla fine, fino ai piedi della croce. Lui, suo figlio, che aveva tanto amato, stava dando la sua vita per noi. Questo ci insegna che non bisogna mai arrendersi nei momenti di difficoltà.

C - Padre, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra, hai posto quale segno luminoso la Vergine Maria, per la sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza, perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada che porta alla salvezza. Per Cristo nostro Signore.



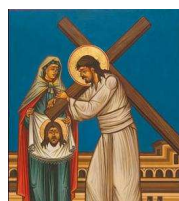
5ª Stazione - Gesù è aiutato da Simone di Cirene

La solidarietà

C - Dal vangelo secondo Marco (15,21-22). Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio.

L - Che scocciatura! Ho finito il mio disegno e adesso devo aiutare il mio compagno di classe. Ognuno dovrebbe imparare ad arrangiarsi! Ma, poco alla volta, il problema del mio compagno è diventato sempre più leggero e il cuore si è riempito di una strana gioia. Ho capito il proverbio che dice: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Così, aiutando il mio compagno e vedendo la sua felicità, ho ottenuto molto di più della fatica che ho fatto.

C - O Dio, che nel tuo amore ti accosti alla sofferenza degli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore illuminati dalla speranza che salva. Per Cristo nostro Signore.



6ª Stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù

La compassione

C - Dal libro del Profeta Isaia (53,2-3). Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

L - Gesù è molto stanco, ma è pieno di amore. Quello stesso amore che aveva accompagnato tutta la sua vita. Quante volte, infatti, aveva preso le sofferenze dei fratelli, aveva asciugato le lacrime di chi era nel dolore e abbracciato chi voleva cambiare vita. Vorrei che tutte queste emozioni diventassero mie e imparassi anch'io ad avere gli stessi sentimenti che provò Gesù verso le persone che mi stanno accanto.

C - O Dio, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore con la speranza che splende sul volto del Cristo; fa' che nelle prove del nostro cammino restiamo intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.



7ª Stazione - Gesù cade la seconda volta

Le grandi cadute

C - Dalla prima lettera di Pietro (2,23-24). Oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

L - L'adolescenza è un bel periodo della nostra vita, ma spesso ci capita di bloccarci e di non riuscire a proseguire i nostri percorsi pieni di sogni e desideri. E così ci chiudiamo in noi stessi. Addirittura pensiamo che chiedere aiuto possa renderci fragili agli occhi degli altri. Solo credendo realmente in noi stessi, solo mettendoci alla prova, con il supporto dei nostri cari, riusciamo a prendere il coraggio per proseguire, sicuri che a camminare accanto a noi c'è Gesù, pronto ad aprire le porte del suo regno e a sostenerci tenendoci per mano nei momenti bui.

C - O Dio, sorgente inesauribile di vita, sostieni con la forza del tuo Spirito l'umanità che aspira a un avvenire di giustizia e di pace, perché resti salda in ogni uomo la fede nella vittoria del bene sul male, promessa e attuata nella croce del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.



8ª Stazione - Gesù incontra le donne

Gli sguardi

C - *Dal Vangelo secondo Luca (23,29-31). Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: cadete su di noi! E ai colli: copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».*

L - *Vedendoti soffrire così, senza nessuna colpa, proviamo tanta sofferenza. Quanta ingiustizia per quella croce che ti abbiamo messo addosso! Allo stesso modo, oggi, non possiamo tacere quando vediamo un'ingiustizia, perché il silenzio ci rende complici. Preghiamo affinché questa forza parta da ogni angolo del mondo, perché anche oggi tu soffri in ogni uomo e donna, giovane e vecchio, adulto e bambino, che subisce un ingiusto dolore. E non solo in Ucraina o in Russia, ma in ogni luogo in cui si è costretti a tenere un'arma tra le mani.*

C - Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.



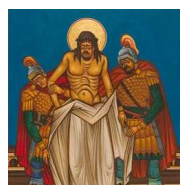
9ª Stazione - Gesù cade per la terza volta

Riprendere speranza

C - *Dal libro del profeta Isaia (53,5-6). Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.*

L - *Devo fare presto. Dopo la scuola devo fare i compiti, e poi oggi ho la palestra, domani danza, poi musica, calcio e piscina. Ho sempre fretta, non ho tempo da perdere. Eppure basta fermare i miei occhi su di te Gesù, vederti appeso ad una croce, per capire quanto sia inutile il mio continuo correre. Basta poco per sollevare chi è caduto sotto il peso delle difficoltà e delle fatiche. Amici, proviamo a non avere fretta: incrociamo lo sguardo di chi percorre la strada con noi, verso casa, la scuola o l'oratorio. Come Gesù, forse, ha bisogno un po' della nostra attenzione e del nostro aiuto.*

C - O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.



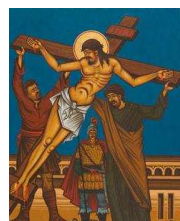
10ª Stazione - Gesù è spogliato delle sue vesti

La dignità

C - *Dal Vangelo secondo Matteo (27,33-36). Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del Cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele, ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti, tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.*

L - *Quella veste era molto bella. Bella come te, Gesù, che la indossavi. Una persona speciale, capace di leggere veramente il cuore di chi incontravi. Anche per noi è stato così: ci siamo sentiti guardati e così abbiamo iniziato una nuova vita. Abbiamo ricominciato a vivere grazie a te. E ora i gesti violenti dei soldati ci feriscono di nuovo. Loro si dividono la veste, ma l'amore di Gesù resta. Non si può spezzare ed oggi più che mai è un dono per tutti.*

C - O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge di vita. Per Cristo nostro Signore.



11ª Stazione - Gesù è inchiodato sulla croce

La fede

C - *Dal vangelo secondo Luca (23,33.39-43). Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».*

L - *Abbiamo letto tanto su di te. Ti abbiamo visto ridare la vista ai ciechi, trasformare acqua in vino, moltiplicare i pani e i pesci, curare i lebbrosi, ma ancora forse non abbiamo capito bene fin dove può arrivare il tuo amore. Le mani che ora sono inchiodate, i piedi che avevano percorso tutte le strade della Palestina e che ora sono bloccati, erano il segno di un amore molto grande. Le tue ferite,*

Signore, ci dicono che non c'è amore più grande di chi dona la vita per i suoi amici. Lo avevi detto tante volte, lo avevi dimostrato in tante occasioni. Non erano solo parole, come spesso capita a noi. Ora, mentre ti guardiamo, capiamo tutto: comprendiamo quanto è infinito il tuo amore per ciascuno di noi.

C - Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, e si ravvivi la speranza di vedere crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore.



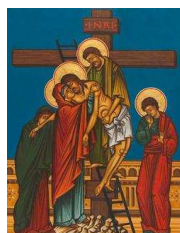
12ª Stazione - Gesù muore in croce

La sofferenza innocente

C - *Dal Vangelo secondo Matteo (27,45-50).* Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

L - *Il centurione aveva visto tanta gente morire. Quello era il suo mestiere: era il responsabile delle esecuzioni. Lo faceva da anni, quasi ogni giorno. Ma quella volta non è stata uguale a tutte le altre: quell'uomo era davvero speciale. Non una parola di odio, nemmeno di rabbia o di vendetta. E sulla croce ha perdonato quelli che lo stavano uccidendo. Il centurione non aveva mai visto morire così un uomo, con tanto amore nel cuore. E lo ha dimostrato dicendo: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio».*

C - O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi a Cristo, sposo e Signore, fa' che la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per Cristo nostro Signore.



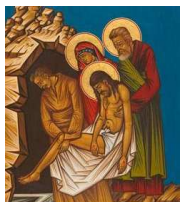
13ª Stazione - Gesù è deposto dalla croce

La solitudine

C - *Dal vangelo secondo Giovanni (19,38-39).* Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre.

L - *La prima volta che Giuseppe d'Arimatea andò da Gesù fu di notte. Era da solo, per paura che qualcuno potesse vederlo parlare con lui. Giuseppe era una persona importante, era un capo. Le parole di Gesù gli erano entrate nel profondo del cuore e non poteva stargli lontano. Anch'io a volte non lo prendevo sul serio. Ma adesso non mi vergogno più, non importa quello che dice la gente. Gesù è un amico di cui non bisogna mai vergognarsi, perché è l'unico che non ci abbandona mai, non ci lascia mai da soli e ci amerà per sempre.*

C - O Padre, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e nutrirli con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto in croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché rinnovati con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per Cristo nostro Signore.



14ª Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro

L'attesa

C - *Dal Vangelo secondo Matteo (27,59-61).* Giuseppe di Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria.

L - *Ci lavoravo da tempo. Mettevo tutti i miei risparmi nel salvadanaio. Le paghette settimanali, i regali dei nonni, gli spiccioli che restavano dopo aver comprato il pane. Volevo comprare un cellulare nuovo, quello che avevo sempre desiderato. Dopotutto me lo meritavo, avevo lavorato tanto, avevo un bel gruzzoletto e adesso potevo comprarlo. Quanto tempo ho dovuto attendere. I miei amici mi avrebbero detto: "Beato te. Sarai la persona più felice del mondo". Ero pronto a comprarlo, quando mi affacciai alla finestra e vidi Andrea, il mio compagno di classe che vive in quella casa un po' diroccata. Anziché andare in quel negozio super tecnologico, sono andato a comprare degli aiuti per lui e per la sua famiglia. Ho atteso tanto, ho rinunciato al mio mega cellulare, ma non mi è costato molto, perché ho ottenuto un amico, un tesoro molto più grande.*

C - O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono, fa' che la parola del tuo Figlio, seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria. Per Cristo nostro Signore.